

LINEE GUIDA FINALIZZATE ALLA RACCOLTA DI RIFIUTI POST EVENTO METEO DEL 24 e 25 LUGLIO 2023 DA PARTE DEI COMUNI, DEI GESTORI, DEI PROPRIETARI DI EDIFICI DI CIVILE ABITAZIONE E DELLE AZIENDE

Sommario

PREMESSA.....	1
AMBITO DI APPLICAZIONE.....	2
SOGGETTI INTERESSATI	2
QUANTITÀ, TIPOLOGIA, CARATTERISTICHE DEI MATERIALI CONFERIBILI.....	2
PROCEDURA CONFERIMENTO MATERIALI	3
Materiale verde	3
Materiale inerte.....	3
Vetro.....	4
Pannelli solari	4
Materiali ingombranti.....	4
Materiali contenenti amianto	4
Conclusioni	6

PREMESSA

In conseguenza agli eventi occorsi su parte del territorio regionale il 24 luglio scorso e seguenti, una vasta area di comuni del medio Friuli ha subito ingenti danni al patrimonio immobiliare e mobiliare registrato in conseguenza dei fenomeni grandinigeni sviluppatisi.

I beni immobili in particolare hanno subito ingenti danni alle coperture, agli infissi, alle facciate e quant'altro esposto alla caduta dei chicchi di grandine, producendo una ingente quantità di materiali lesionati che necessitano di smaltimento.

Il presente documento si prefigge lo scopo di indirizzare le Amministrazioni locali, in sinergia con le Società che gestiscono il Servizio raccolta e smaltimento rifiuti affidatarie (nel seguito Gestori), ad una corretta attività di recupero e smaltimento dei rifiuti conseguenti agli eventi eccezionali del 24 luglio 2023, attività da divulgare ai propri cittadini per far sì che il materiale deteriorato possa essere smaltito nelle corrette forme organizzative e di legge.

A tal riguardo, la Protezione civile della Regione e le Società gestrici del ciclo rifiuti hanno stipulato un accordo di collaborazione per la raccolta da parte delle stesse Società di tutti i materiali scaturenti dagli eventi avversi del 24 luglio e di seguito il loro smaltimento o riutilizzo secondo le norme, anche derogatorie, che verranno emanate.

AMBITO DI APPLICAZIONE

La presente linea guida e il conseguente ciclo di gestione e smaltimento dei rifiuti si applica esclusivamente ai rifiuti generati dagli eventi avversi del 24 luglio 2023 e provenienti da abitazioni private e attività produttive ricadenti all'interno dei comuni che saranno riconosciuti colpiti dagli eventi dalle preposte Autorità di Protezione civile.

I materiali gestiti dal Servizio erogato dai Gestori, in sinergia con la Protezione civile della Regione, riguardano tutti i settori merceologici non pericolosi e i materiali contenenti amianto in matrice cementizia ("eternit"), come di seguito specificato per i settori merceologici specifici (principalmente materiale vegetale, materiale edilizio, pannelli solari e fotovoltaici, amianto in matrice cementizia in autorimozione).

SOGGETTI INTERESSATI

Possono usufruire di tale procedura operativa i proprietari di immobili colpiti dagli eventi emergenziali del 24 luglio 2023 e loro pertinenze, ricadenti nei territori dei comuni riconosciuti dalle autorità di Protezione civile, nel cui ambito siano presenti materiali di rifiuto correlati strettamente all'evento, raccolti direttamente dai proprietari o dalle Organizzazioni di intervento in emergenza (gruppi comunali di protezione civile, vigili del Fuoco, altre strutture operative dalla protezione civile).

QUANTITÀ, TIPOLOGIA, CARATTERISTICHE DEI MATERIALI CONFERIBILI

A seconda del tipo di manufatto, per "piccole quantità" si intendono quelle inferiori o pari ai quantitativi massimi riportati nella tabella sottostante, da conferirsi una sola volta, senza frazionare l'intervento per ciascuna tipologia:

Tipologia di materiale e quantità da poter conferire

- Cemento-amianto ("eternit"): pannelli, lastre piane e/o ondulate a terra o in opera: max 60 mq (900 kg)
- Elementi/materiali inerti da conferire presso Centri di Raccolta o siti individuati dai comuni che non necessitano di demolizioni murarie.
- Verde (materiale vegetale derivante da schianti di alberature, cespugli e similari) da conferire presso Centri di Raccolta o siti di deposito temporaneo individuati dai comuni (escluso tronchi dal diametro di 20 cm e superiori), alberature in tronchi (diametro superiore a 25 cm) da depositare in maniera separata dalle ramaglie.

- d) Ingombranti ed altro materiale da conferire regolarmente presso i centri di raccolta.
- e) Pannelli solari termici e fotovoltaici da depositare in un sito autorizzato dal Comune o regolarmente presso i Centri di Raccolta con max 60 mq (nel limite di impianto di potenza 10 kW).

All'atto del conferimento il proprietario dovrà dichiarare la provenienza dei materiali conferiti e le quantità in relazione alla correlazione con lo stato emergenziale, compilando eventualmente un modulo di dichiarazione.

PROCEDURA CONFERIMENTO MATERIALI

In linea generale tutti i materiali possono essere conferiti presso i centri di raccolta già attivi nei territori dei singoli comuni; tuttavia, in relazione al volume da conferire in relazione alla capacità di ricezione dei materiali presso le piazzole ecologiche, il Sindaco, con propria ordinanza in accordo con i Gestori, può istituire dei centri di raccolta provvisori (di durata massima 3 mesi – art. 191 del Codice Ambiente) dove conferire determinate tipologie di materiali. Si raccomanda di disporre una sorveglianza per garantire il corretto conferimento delle varie tipologie di materiali da parte degli utenti.

I proprietari di immobili danneggiati dagli eventi del 24 luglio 2023 conferiscono autonomamente i materiali di risulta ai centri di raccolta e/o alle piazzole ecologiche comunali; al riguardo le tipologie di materiale devono essere separate in:

- Materiale verde
- Materiale inerte (non contenente amianto)
- Ingombranti
- Pannelli solari e fotovoltaici

Per l'amianto in matrice cementizia ("eternit") i proprietari possono procedere alla autorimozione secondo le procedure previste dalla normativa vigente di seguito riportate, mantenendo il materiale, una volta confinato, all'interno della propria proprietà, e solo in seguito contattando comune/società gestrice dei rifiuti per il ritiro – vedasi allegato 1 per i riferimenti dei contatti.

Il materiale proveniente dalla bonifica dei tetti in eternit da parte di aziende specializzate su incarico del proprietario non può essere accettato in tale procedura, ma dovrà essere conferito a discarica autorizzata dalla stessa ditta incaricata.

Materiale verde

Tale tipologia prevede il conferimento di solo materiale vegetale schiantato o deperito in seguito agli eventi del 24 luglio 2023 che i singoli proprietari raccolgono, riducono e trasportano ai centri di raccolta comunali. Si richiede di separare la ramaglia (dimensione massima 25 cm) dai tronchi laddove presenti (diametro superiore ai 25 cm) per esigenze di carico e trasporto.

Qualora la quantità di materiale di risulta sia elevato (oltre i 10 q.li), i singoli proprietari possono raccordarsi con i Gestori per il prelievo direttamente presso il domicilio.

In tale area non possono essere conferite parti manufatte in legno impregnate o colorate (travetti, listelli, tavole, parti di infissi o mobili, etc...) o contenenti elementi metallici

Materiale inerte

Il materiale inerte di risulta dagli eventi del 24 luglio 2023 consistente in elementi di copertura (tegole, coppi, etc. con esclusione dei materiali contenenti amianto), parti di strutture (mattoni, calcinacci, etc...) ed altri manufatti in muratura, e sono conferiti dai proprietari nei centri di raccolta o nei punti di raccolta disposti con ordinanza sindacale in relazione alla organizzazione del servizio per il comune di competenza.

Detto materiale inerte non deve contenere altre fattispecie di elementi (come ad esempio parte di isolante termico sintetico – vedasi cappotto esterno).

Vetro in lastre

Il vetro derivante dalla rottura delle parti di infisso domestico può essere conferito alle piazzole ecologiche per il deposito e successivo smaltimento a recupero.

Si richiede che il vetro “automobilistico” (cristalli delle auto) sia conferito in forma separata dal vetro “domestico” (infissi su fabbricati).

Pannelli solari o fotovoltaici

I proprietari di impianti fotovoltaici o solari termici possono conferire i propri pannelli danneggiati alle piazzole ecologiche o ai centri di raccolta che ogni comune istituirà secondo la propria organizzazione, avendo l'accortezza di separare i pannelli solari termici (per produzione di acqua calda) dai pannelli solari fotovoltaici (per produzione di energia elettrica) per agevolare lo smaltimento.

Si ritiene di richiamare i limiti normativi dei piccoli impianti parificati a potenza inferiore a 10 kW quale soglia di quantità conferibile secondo la presente procedura, corrispondente indicativamente a 15 mq.

Materiali ingombranti

I materiali ingombranti (mobilio, telai di infissi, etc...) possono essere conferiti presso i centri di raccolta comunali dove verranno correttamente gestiti.

Materiali contenenti amianto

I materiali contenenti amianto (MCA) in matrice compatta (“eternit” e simili) comunemente impiegati in edilizia in passato per coperture ed altro può essere conferito a raccolta solo se organizzato dai singoli proprietari nella forma dell'autorimozione, come disposto dalle normative vigenti (*“Linee guida finalizzate alla microraccolta di amianto da parte dei comuni e dei proprietari di edifici di civile abitazione” rev.2023* approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 867 del 1 giugno 2023 (Allegato 2) e circolare Direzione centrale Salute, politiche sociali e disabilità del 26/07/2023 prot. 434807 (già diramata a tutti i comuni di deroga ai quantitativi fino al 30/09/2023 – Allegato 3).

I limiti derogati alle Linee guida disposti con la circolare menzionata sono stabiliti ai fini della presente direttiva a 50 mq circa, corrispondenti a 900 kg di lastre eternit.

La presente parte di linea guida redatta ai sensi dell'articolo 10, comma 4 lettera a) della Legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 (Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare) costituisce documento di riferimento per l'organizzazione della raccolta comunale e l'autorimozione di manufatti contenenti amianto e pannelli solari di piccole entità da parte dei privati cittadini in abitazioni domestiche in conseguenza dei danni patiti dall'evento emergenziale del 24 luglio 2023.

Per poter eseguire l'autorimozione di cemento-amianto in opera (ad esempio copertura o tubazione), l'amianto deve trovarsi nelle parti esterne di civili abitazioni/tettoie e relative pertinenze o in coperture di cemento-amianto prive di canali di gronda (i canali di gronda sono il luogo dove normalmente si deposita il polverino se il materiale contenente amianto risulta degradato).

Nel caso di strutture rilevate dalla Regione, tramite l'ausilio di immagini ad alta risoluzione rilevate dal drone, **l'autorimozione non può essere effettuata su coperture in cemento amianto classificate da uno stato “pessimo” o “scadente”** la cui rimozione deve avvenire esclusivamente con ditte specializzate e non secondo il principio della autorimozione.

La regolamentazione dell'autorimozione di materiali contenenti amianto nel territorio regionale, in coerenza con gli obiettivi del Piano regionale, deriva dall'esigenza di evitare i problemi ambientali e sanitari derivanti da un improprio trattamento e conferimento o dal loro abbandono incontrollato.

In particolar modo, per garantire l'esecuzione dei lavori in piena sicurezza sono state definite, in modo puntuale, le procedure operative necessarie a salvaguardare sia i soggetti direttamente che indirettamente interessati (vicini di casa o passanti).

Gli indirizzi operativi elencati nel documento sono stati concordati con i rappresentanti della Direzione Centrale della Protezione Civile ed Ambiente oltre alla Direzione Centrale Salute e Dipartimenti di Prevenzione.

Parallelamente, nell'ottica di perseguire un approccio integrato al problema dello smaltimento post evento meteo e di completare l'attività ordinaria e straordinaria è stato anche attivato un tavolo di confronto con i gestori dei servizi di raccolta comunali di trasporto rifiuti per consentire un servizio di presa e trasporto, presso impianti autorizzati, capillare nel territorio.

Tale attività, infine, è stata organizzata in coerenza con le "specifiche" risultanti dalla mappatura comunale oggetto delle problematiche legate all'evento estremo del 24 luglio 2023.

I proprietari che intendono provvedere personalmente alla rimozione di MCA in matrice compatta (autorimozione), devono rivolgersi al comune o al gestore del servizio di raccolta rifiuti (secondo le casistiche e i riferimenti indicati all'allegato 1) e senza l'ausilio di altri soggetti terzi, e dovranno garantire integralmente il rispetto di quanto contenuto nelle procedure operative di seguito riportate, al fine di evitare rischi per la loro salute e per quella delle persone circostanti, nonché garantire la salubrità dell'ambiente in generale.

Il soggetto privato che intende procedere alla autorimozione deve – si riporta in sintesi il contenuto procedurale dell'autorimozione ampiamente descritto nell'allegato 2):

1. contattare il comune o l'Ente gestore dei rifiuti autorizzato alla raccolta e al trasporto di rifiuti pericolosi, secondo la competenza di cui all'allegato 1, per concordare tempistiche e modalità di ritiro a domicilio dei rifiuti contenenti amianto in matrice compatta. I costi saranno coperti dalla Protezione civile della Regione come da convenzione con la Società gestrice dei rifiuti.
2. La società gestrice, anche tramite il comune, metterà a disposizione del privato il kit (DPI, fissante, teli, saccone in relazione al caso) necessario all'effettuazione in sicurezza dell'autorimozione che dovrà essere operata obbligatoriamente dal proprietario dell'immobile; a tal riguardo le corrette operazioni di rimozione sono descritte nella sezione "MATERIALE NECESSARIO E SUE CARATTERISTICHE" (Allegato 2).
3. il proprietario effettua l'intervento adottando scrupolosamente le indicazioni operative riportate nelle "PROCEDURE DI RIMOZIONE DELLE LASTRE" (Allegato 2). Durante le lavorazioni deve essere interdetto l'accesso agli estranei.
4. provvedere allo stoccaggio del materiale rimosso, opportunamente trattato, confezionato e sigillato, presso la sede della rimozione (sede dell'edificio oggetto di bonifica) fino alla data concordata con le società gestrici del ciclo rifiuti per il ritiro, che dovrà avvenire nel più breve tempo possibile.
5. compilare il modulo "DICHIARAZIONE DI RIMOZIONE DI MATERIALE CONTENENTE AMIANTO (MCA) IN MATRICE COMPATTA AD OPERA DI PRIVATO CITTADINO" (Allegato 2) in duplice copia, una delle quali andrà controfirmata dalla ditta che effettuerà la raccolta e smaltimento per conto del gestore del servizio di raccolta comunale e trattenuta dal cittadino, mentre l'altra andrà consegnata alla ditta incaricata dello smaltimento.
6. Il gestore del servizio di smaltimento rifiuti affidatario del servizio di raccolta dovrà richiedere la consegna, da parte della ditta incaricata, della quarta copia del formulario di trasporto dei rifiuti a garanzia del corretto smaltimento degli stessi e conservarla per almeno 5 anni ai sensi dell'articolo 193 comma 2 del d.lgs. 152/2006;
7. Se la copertura è inserita nell'Archivio regionale Amianto (A.R.Am), la Società gestrice del servizio smaltimento rifiuti deve inviare il modulo di cui al punto 5 ad ARPA all'indirizzo progetto.amianto@arpa.fvg.it.

Cosa non bisogna fare:

1. rimuovere manufatti in quantità superiore a quella indicata in tabella e/o in condizioni di cattivo stato di conservazione (frantumati, facilmente sbriciolabili o deteriorati);
2. rompere il materiale contenente amianto rimosso;
3. trasportare autonomamente i rifiuti presso la discarica;

4. consegnare alla ditta di trasporto materiale non trattato o trattato con modalità diverse da quelle indicate nelle "PROCEDURE DI RIMOZIONE"; in tal caso la Ditta incaricata NON procederà al ritiro del materiale.

Attenzione:

Le coperture di edifici con pannelli in amianto in matrice confinata ("eternit") di superficie superiore ai 60 mq – ancorchè lesionate dagli eventi del 24 luglio scorso - devono di norma essere rimosse a cura di ditte specializzate abilitate ad intervenire su tali tipologie di materiali e nel contesto degli edifici, nonché seguire l'iter di comunicazione/autorizzazione definito dalle norme vigenti. Pertanto lo smaltimento di tali materiali non potrà essere eseguito secondo le procedure di cui alle presenti linee guida ma sarà curato dalla ditta incaricata dalla proprietà nell'esecuzione dell'intervento di rimozione stesso, i cui costi dovranno essere sostenuti dallo stesso proprietario, fatto salvo l'eventuale futuro rimborso nell'ambito dello stato emergenziale.

Conclusioni

Il servizio di ritiro e smaltimento dei materiali di risulta considerati nella presente linea guida, che devono essere conseguenti agli eventi eccezionali del 24 luglio 2023 che hanno coinvolto i comuni dichiarati colpiti con provvedimento della Protezione civile, è completamente gratuito per i proprietari che conferiscono gli stessi materiali alle piazzole ecologiche e alle aree di deposito temporaneo.

La gestione delle piazzole ecologiche e dei punti di raccolta straordinari rimane in capo ai gestori del servizio di smaltimento rifiuti, i cui oneri sono assunti a carico della gestione emergenziale posta in capo alla Protezione civile della Regione.

Le singole Amministrazioni comunali sono pertanto invitate a coordinarsi con le suddette Società gestrici per organizzare il servizio di raccolta come sopra descritto, informando i rispettivi cittadini delle procedure di raccolta, dei centri di raccolta autorizzati, anche con provvedimento del Sindaco, collaborando con i propri cittadini nella diffusione delle corrette procedure per fornire il migliore servizio possibile.

Di seguito, in Allegato 1, sono riportati i contatti dei soggetti ai quali i singoli cittadini potranno rivolgersi per il conferimento dei materiali e il reperimento delle necessarie informazioni.

In Allegato 2 si riportano le Linee guida finalizzate alla microraccolta di amianto da parte dei comuni e dei proprietari di edifici di civile abitazione rev.2023 approvate con DGR 867/2023 e le Raccomandazioni in merito alle modalità straordinarie per la rimozione e raccolta di amianto prot. 0450087/P/Gen. del 02/08/2023 emanate dalla Direzione Centrale Salute Regione Fvg.

Si evidenzia che la presente linea guida è redatta in coerenza con gli strumenti normativi attualmente vigenti, e non può pertanto considerare ulteriori fonti normative che potranno essere emanate in futuro anche a modifica delle disposizioni attualmente vigenti.

Palmanova, li 02/08/2023.